

I NUOVI MEZZI DI PAGAMENTO BANCARIO

di

Michele Miccoli *

Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 30 marzo 2012 il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio n. 260/2012 stabilisce i requisiti tecnici e commerciali per i bonifici e gli addebiti diretti in euro ed ha stabilito che, entro il 1 febbraio 2014, i servizi nazionali di addebito diretto in conto (ad esempio la domiciliazione delle utenze domestiche) e di bonifico in euro saranno dismessi e sostituiti da analoghi servizi basati su procedure interbancarie europee.

Pertanto, nei prossimi mesi, saranno introdotte le seguenti novità:

- i servizi di addebito diretto (RID ordinari e Veloci) saranno sostituiti dal nuovo servizio europeo del Sepa Direct Debit (di seguito denominato SDD).
- i bonifici nazionali verranno sostituiti dal nuovo servizio europeo del Sepa Credit Transfer (di seguito denominato SCT).

Gli altri servizi di incassi e pagamento come i bonifici in valuta diversa dall'euro o verso paesi non appartenenti all'area SEPA, le Ri.Ba, i Mav/Rav e i RID Finanziari e ad importo fisso (la cui dismissione è prevista nel 2016) non subiranno invece alcuna modifica.

SEPA DIRECT DEBIT (SDD)

Il pagamento delle disposizioni domiciliate (addebiti bollette, pagamenti prestiti, carte di credito ecc.) oggi sono possibili in Italia, grazie al servizio RID nazionale.

Dal 1 febbraio 2014 tale servizio sarà sostituito, dal nuovo rid "europeo" denominato SDD con cui sarà possibile raggiungere tutti i Paesi dall'area SEPA.

Esistono due tipi di SDD:

- SEPA Direct Debit Core, rivolti a qualsiasi tipologia di debitore.
- SEPA Direct Debit B2B rivolti solo ad aziende, enti e persone giuridiche (clientela non consumatore).

* Avvocato del Foro di Taranto

@mail: info@avvocatomiccoli.com

Le principali caratteristiche del nuovo SDD sono:

- l'autorizzazione all'addebito in conto deve essere rilasciata dal debitore esclusivamente presso il creditore (il debitore non può attivare deleghe rid presso la propria banca).
- il mandato (corrispondente all'attuale delega di domiciliazione) è trasmesso dalla Banca del creditore al banca del debitore in ogni disposizione di incasso.
- i mandati sottoscritti possono riguardare, oltre a pagamenti ricorrenti, anche autorizzazioni per una sola transazione di addebito (denominata one-off).
- nel mandato il conto del debitore viene individuato con le coordinate IBAN (International Bank Account Number) e il codice SWIFT BIC (Bank Identifier Code).

La data dell'effettivo passaggio al nuovo schema SDD sarà decisa in autonomia da ciascun creditore, che dovrà aver cura di **informare il proprio debitore con un anticipo di trenta giorni e, comunque, non oltre il 31 dicembre.**

Quando l'azienda creditrice passerà al nuovo schema europeo, la Banca procederà automaticamente all'addebito in conto secondo il nuovo schema.

Al fine di razionalizzare il passaggio al nuovo schema SDD la banca si riserva la possibilità di procedere alla revoca dell'iniziativa di tutte le autorizzazioni di addebito RID che pur non essendo revocate risultano inutilizzate, ovvero che su le stesse non sono stati effettuati addebiti da almeno due anni, dalla data 1 ottobre 2013.

SEPA CREDIT TRANSFER (SCT)

SCT è un servizio di pagamento in euro simile al bonifico domestico, nato con l'obiettivo di rendere i pagamenti nell'area Euro, più veloci, certi e trasparenti, con vantaggi sia per l'ordinante che per il beneficiario.

Le principali caratteristiche del Bonifico Europeo sono:

- riduzione dei tempi massimi di esecuzione: le somme sono accreditate dalla banca del beneficiario, **entro il giorno lavorativo successivo** alla data di ricezione dell'ordine.

* Avvocato del Foro di Taranto

@mail: info@avvocatomiccoli.com

- identificazione univoca del beneficiario con l'utilizzo del **codice IBAN**.
- **eliminazione di limiti di importo**.

I SISTEMI DI PAGAMENTO DIVENTANO SEMPRE PIÙ EUROPEI.

La SEPA nasce da un progetto paneuropeo che intende offrire ai cittadini residenti nella comunità europea la possibilità di effettuare pagamenti (credit transfer) ed incassi (direct debit) a favore di controparti situati in qualsiasi paese dell'area euro, attraverso l'utilizzo di un insieme di strumenti di pagamento armonizzati.

All'interno della SEPA tutti i pagamenti in euro sono considerati "domestici".

Infatti, viene meno la distinzione fra pagamenti nazionali e transfrontalieri all'interno dell'area dell'euro.

L'organo decisionale e di coordinamento del settore bancario europeo per la creazione della SEPA è l'EPC (European Payments Council), il quale ha definito il piano regolamentare che renderà possibile il passaggio graduale dagli strumenti di pagamento nazionali a quelli paneuropei.

Gli utilizzatori finali degli strumenti di pagamento ritengono che la realizzazione della SEPA non debba portare a peggioramenti nella qualità e nell'efficienza degli attuali servizi di incasso e pagamento domestici (principio di non regressione).

Per passare dagli strumenti domestici a quelli SEPA è, pertanto, necessario integrare quanto previsto dall'EPC con appropriati Additional Optional Services (AOS).

Le imprese collaboreranno con il settore bancario italiano affinché gli AOS che saranno messi a punto dalla comunità nazionale siano promossi nelle opportune sedi per ottenere la più ampia diffusione nell'area UE e, auspicabilmente, inseriti nelle prossime versioni dei Rulebook.

Il Piano programmatico 2004-2010 elaborato dall'EPC, prevedeva le seguenti tappe:

- a partire da gennaio 2008 le banche dovranno essere in grado di offrire alla clientela servizi di pagamento coerenti con gli schemi SEPA. E', inoltre, previsto un periodo di dualità in cui verranno utilizzati gli strumenti paneuropei in parallelo con quelli nazionali.
- entro la fine del periodo target 2010 una massa critica di pagamenti nazionali dovrà

* Avvocato del Foro di Taranto

@mail: info@avvocatomiccoli.com

essere migrata agli schemi paneuropei.

L'INTENTO PRINCIPALE .

Si punta a promuovere, a livello continentale, la diffusione di questi servizi armonizzati di pagamento, i quali vengono considerati molto più sicuri ed efficienti da diversi punti di vista.

Uno dei vantaggi principali consiste nella disponibilità e nella ricezione dei pagamenti in tutta *Europa*, usando un conto unico e ponendo in essere le operazioni in maniera automatizzata: i benefici sono quindi quelli in termini di costi e di tempi di esecuzione e riguardano sia i fruitori (consumatori, imprese e pubbliche amministrazioni) che i fornitori (istituti di credito, Poste Italiane e istituti di moneta elettronica).

Ogni autorità competente dovrà quindi presidiare e monitorare l'applicazione del regolamento comunitario.

In *Italia*, questa specifica funzione spetta proprio alla *Banca d'Italia*, come previsto dal Testo Unico Bancario.

* Avvocato del Foro di Taranto

@mail: info@avvocatomiccoli.com